

COMUNE DI TEGLIO

Provincia di Sondrio

PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - esercizio 2018

* * * * *

PREMESSA: IL CONTESTO NORMATIVO

L'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di Stabilita' 2014) e successive modificazioni, dai commi 639 a 705, istituisce e disciplina, con decorrenza dal 01/01/2014, la componente Tassa sui Rifiuti (TARI) dell'imposta unica comunale (IUC) diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi per la sua applicazione.

I commi 650 e 651 del citato articolo 1 prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Il metodo è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi, l'articolo 3, comma 2, che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione.

L'articolo 4, comma 3, prescrive infine che la tariffa determinata ai sensi dell'articolo 3 è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche;
- calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule ed ai coefficienti indicati dal metodo.

IL CONTENUTO DEL PIANO FINANZIARIO

Il Piano Finanziario, così come citato nell'articolo 8 del DPR n. 158/1999, costituisce uno strumento fondamentale sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il Piano finanziario si compone di due parti sostanziali di cui una è di carattere più strettamente economico ed è costituita da:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie.

La seconda parte è di carattere più descrittivo, in quanto la normativa dispone che il Piano deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- il livello di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- la ricognizione degli impianti esistenti e/o disponibili;
- l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente.

Di seguito si procede, pertanto, con l'analisi più strettamente economica del Piano, mentre la seconda parte tecnico/descrittiva risulta da apposita relazione che si allega alla presente.

o o o o o o o o o o o o

A) PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Gli utenti serviti, per quanto concerne il servizio di gestione dei rifiuti, sono i seguenti:

- Cittadini residenti al 31.12.2017 n. 4565
- Numero utenti non residenti per i quali viene applicata la Tari n. 2886
(immobili tenuti a disposizione, cittadini residenti all'estero, ecc.)-
- Numero utenze non domestiche aventi sede sul territorio comunale n. 277

Il Comune di Teglio garantisce l'effettuazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati sul proprio territorio in parte mediante l'utilizzo di personale dipendente (gestione amministrativa e tecnica, pulizia manuale delle strade, vuotatura cestini, apertura isole ecologiche, ecc.), mentre tutto il sistema di raccolta e trasporto è affidato all'esterno a ditte specializzate. Il riferimento generale è il Piano Provinciale dei rifiuti della Provincia di Sondrio.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2018 è costituito dai servizi di seguito indicati:

- raccolte domiciliari della frazione indifferenziata (sacco nero);
- raccolte domiciliari della frazione differenziata (sacco giallo e sacco azzurro);
- raccolte differenziate mediante contenitori stradali (pile, farmaci, vetro);

- raccolte differenziate presso le isole ecologiche;
- raccolta della frazione indifferenziata nei cassonetti;
- spazzamento stradale manuale, meccanizzato e combinato;
- trasporto, nonché smaltimento ed avvio al recupero dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il servizio dovrà essere orientato verso i seguenti obiettivi:

Obiettivo di igiene urbana:

Lo spazzamento ed il lavaggio di strade, piazze e marciapiedi sul territorio comunale viene svolto mediante personale interno. L'obiettivo è quello di mantenere e, ove necessario, migliorare l'attuale livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati:

L'obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti solidi urbani indifferenziati (sacco nero) si dovrà raggiungere mediante una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una corretta differenziazione dei rifiuti. Questo consentirà una riduzione dei costi finali di smaltimento, economie che potranno essere reinvestite per migliorare il servizio erogato, oppure per rivedere le tariffe applicate all'utenza.

Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata:

Sono previste forme di raccolta differenziata domiciliare attivate a favore delle utenze domestiche e di quelle non domestiche.

Presso il centro di raccolta rifiuti in Località San Martino a Teglio Centro potranno essere conferiti le seguenti tipologie di rifiuto di provenienza domestica: rifiuti ingombranti, rifiuti metallici, verde e miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche e provenienti solo da piccoli lavori di rimozione eseguite direttamente dal conduttore della casa di civile abitazione.

Presso il centro di raccolta rifiuti in Via Falck, presso la ex discarica di Saleggio, potranno essere conferite le seguenti tipologie di rifiuto di provenienza domestica: toner per stampa esauriti, batterie ed accumulatori, vernici, inchiostri, adesivi e resine, tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio, oli e grassi commestibili, frazione verde, miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche e provenienti solo da piccoli lavori di rimozione eseguite direttamente dal conduttore della casa di civile abitazione, carta e cartone, rifiuti metallici, rifiuti ingombranti, frigoriferi e altri beni durevoli, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, TV e video, rifiuti legnosi, plastica, vetro, olio minerale esausto.

La gestione è improntata sulla necessità di differenziare il più possibile le varie frazioni privilegiando l'avvio a recupero delle stesse, abbattendo nel contempo anche i costi di smaltimento finale.

Ai fini del contenimento e della riduzione della quantità totale dei rifiuti urbani, verranno fatte delle verifiche sull'effettiva assimilabilità quali-quantitativa dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, limitando i conferimenti impropri.

SERVIZIO DI RACCOLTA

Il servizio di raccolta dei rifiuti è garantito su tutto il territorio comunale, nel rispetto del vigente Regolamento locale di igiene. Le modalità utilizzate saranno comunque commisurate alla variabilità e flessibilità che le specificità del territorio, le caratteristiche e le consuetudini della popolazione e delle diverse realtà produttive richiedono.

Il modello e l'organizzazione del servizio sono rappresentati nella relazione tecnico/descrittiva.

SERVIZIO DI SMALTIMENTO E RECUPERO

Il servizio provvede al corretto smaltimento e/o avvio al recupero delle frazioni merceologiche ottenute dalle raccolte sopra indicate, con l'obiettivo della massimizzazione dell'avvio effettivo a recupero dei materiali raccolti.

QUANTITA' DI RIFIUTI RACCOLTI

Per quanto concerne la quantità di rifiuti raccolti, l'anno 2017 si è concluso con i seguenti valori di preconsuntivo:

Tipologia di rifiuto	Quantità al 31.12.2017
Rifiuti solidi urbani (rsu)	Kg. 870.000
Rifiuti ingombranti	Kg. 159.504
Rifiuti differenziati (carta, cartone, vetro, verde, plastica, lattine, organico, ferro, frigoriferi, video, raee, pile, farmaci, ecc.)	Kg. 905.853
TOTALE	Kg. 1.935.357

SPAZZAMENTO

Il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, compresa la vuotatura dei cestini, viene effettuato con le modalità e le scadenze indicate nella relazione tecnico/descrittiva, ed è organizzato in modo tale da mantenere costantemente il territorio pulito.

B) PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Per l'anno 2018 non sono in programma investimenti.

C) SPECIFICA DEI BENI, STRUTTURE E SERVIZI DISPONIBILI

La maggior parte dei beni e delle attrezzature utilizzate per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti sono di proprietà di S.ec.am. Spa, società appaltatrice del servizio per conto di questo Comune.

Per le attività svolte in economia l'amministrazione ha messo a disposizione un autocarro, un soffiatore ed i vari attrezzi necessari allo spazzamento delle strade. Sono di proprietà comunale anche tutti i cestini portarifiuti dislocati sul territorio.

D) RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Per quanto riguarda la previsione dei costi necessari per lo svolgimento dell'intero servizio svolto si fa riferimento alla tabella analitica di dettaglio dei costi riepilogati secondo lo schema tariffario di cui al D.P.R. n. 158/1999 ed evidenziati nei prospetti allegati alla presente.

Per l'anno 2017 si prevede una copertura pari al 100% dei costi, fatta salva la verifica a consuntivo.

Di seguito si provvede ad analizzare le singole voci di costo indicate nei prospetti sopracitati -anni 2017 e 2018 - che sono le seguenti:

- Prospetto A): COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG);
- Prospetto B): COSTI COMUNI (CC);
- Prospetto C): COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK);
- Prospetto D): PROSPETTO RIEPILOGATIVO E RIPARTIZIONE DEI COSTI.

Definizioni:

A) **COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)** - sono quelli generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani e gli stessi ricomprendono:

1. Ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND):

- Costi di spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL): nel prospetto è indicato il costo del personale comunale addetto a tali attività ed il costo per lo spazzamento meccanizzato affidato a società esterna.
- Costi di raccolta e trasporto rsu (CRT): sono determinati in base alle fatture SECAM e alla quota di costo del personale comunale che effettua alcune attività inerenti (consegna sacchi, ecc.).
- Costi di trattamento e smaltimento rsu (CTS): gli importi indicati si riferiscono ai costi complessivi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati; le tariffe di smaltimento sono quelle determinate dall'Assemblea dei rappresentanti degli enti partecipi della "Convenzione per l'esercizio del controllo congiunto sulla S.ec.am. Spa ai sensi dell'art. 113, comma 5, lettera c), del D.lgs n. 267/2000".
- Altri costi (AC).

2. Ciclo di gestione dei rifiuti differenziati (CGD):

- Costi della raccolta differenziata (CRD): è determinato in base alle fatture S.EC.AM. e parte del costo del personale comunale che effettua il servizio di gestione delle aree ecologiche ed altri piccoli interventi. I costi sono distinti per tipologia di rifiuto, mentre le entrate portate in detrazione sono quelle riconosciute dal Conai per la raccolta differenziata di carta, cartone e vetro.
- Costi di trattamento e riciclo (CTR): gli importi indicati si riferiscono ai costi complessivi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati; le tariffe di smaltimento sono quelle determinate dall'Assemblea dei rappresentanti degli enti partecipi della "Convenzione per l'esercizio del controllo congiunto sulla S.ec.am. Spa ai sensi dell'art. 113, comma 5, lettera c), del D.lgs n. 267/2000".

I costi sono indicati nel prospetto, distinti con le modalità che devono essere seguite in sede di iscrizione nei bilanci aziendali, come segue:

- materie prime (B6)
- servizi (B7)
- godimento di beni di terzi (B8)
- personale (B9)
- variazione rimanenze (B11)
- accantonamento per rischi (B12)
- altri accantonamenti (B13)
- oneri diversi (B14)

B) **COSTI COMUNI (CC)** - gli stessi ricomprendono:

1. Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC):

sono ricompresi i costi per la predisposizione degli avvisi di pagamento del tributo, della riscossione, sia spontanea che coattiva (per lo più si tratta delle spese del personale comunale addetto al servizio tributi) e l'acquisto di beni e servizi di terzi per l'attività di supporto agli uffici comunali.

2. **Costi generali di gestione (CGG)**

ricomprendono le spese del personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati ed indifferenziati, in particolare l'ufficio tecnico. Sono altresì indicati i costi per l'acquisto dei sacchi per la raccolta dei rifiuti.

3. **Costi comuni diversi (CCD):**

riguardano le spese per studi e consulenze, il fondo rischio crediti, i crediti inesigibili e gli interessi passivi per mutui contratti per la gestione del servizio di nettezza urbana. Alle spese si detraggono i contributi riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione per la gestione dei rifiuti delle scuole statali.

Per quanto concerne i Costi del servizio, gli stessi sono calcolati prendendo come base i costi all'anno precedente (esercizio 2017) e successivamente aggiornati per l'anno 2018.

C) COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK) - gli stessi ricomprendono:

1. **Ammortamenti (AMMn): gli ammortamenti sono determinati in base alle norme fiscali.**

2. **Accantonamenti (ACCn)**

3. **Remunerazione del capitale investito (Rn)**

Il Comune di Teglio non conteggia costi per l'uso del capitale.

Si precisa che i costi di gestione non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA ha natura tributaria e non può essere recuperata rimanendo un costo per il Comune. La nuova Tari ha natura tributaria e, così come avveniva per la Tares, non prevede l'applicazione dell'IVA.

D) RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

Nella determinazione dei costi da coprire con la Tari (obbligo del 100% di copertura) occorre tenere conto delle riduzioni ed agevolazioni previste dalla normativa e dal Regolamento comunale IUC (articoli 9B, 22B, 23B, 24B e 25B) che sono state quantificate in Euro 33.800,00.

E) PROSPETTO RIEPILOGATIVO E RIPARTIZIONE DEI COSTI

Il prospetto finale riporta il totale dei costi così come determinati nei precedenti quadri, tenuto conto delle riduzioni e agevolazioni applicate ed effettua il riparto degli stessi nella quota fissa e nella quota variabile tenuto conto delle disposizioni contenute nel DPR n. 158/1999 che definisce in modo preciso quali valori compongono le due categorie.

Calcolo della tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. I valori assunti nel nostro comune sono quindi riportati nella seguente tabella:

		2017 -consuntivo	2018-prev
COSTI DI GESTIONE		IVA INCLUSA	
COSTI DI GESTIONE DEI SERVIZI RSU indifferenziati (CGIND)	costi di spazzamento strade (CSL)	22.744,91	22.672,63
	costi servizio raccolta e trasporto RU (CRT)	84.017,21	84.028,78
	costi servizio trattamento e smaltimento RU (CTS)	165.382,00	165.382,00
	altri costi (AC)	0,00	
	TOTALE CGIND	272.144,12	272.083,41
COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CGD)	TOTALE costi raccolta differenziata per materiale (CRD) (dedotto contr. CONAI)	115.635,32	115.592,77
	TOTALE costi di trattamento e riciclo (CTR)	67.188,00	67.188,00
	TOTALE CGD	182.823,32	182.780,77
	TOTALE CG	454.967,44	454.864,18
COSTI COMUNI (CC)	TOTALE costi di riscossione (CARC)	32.205,39	34.458,75
	TOTALE costi generali di gestione (CGG)	49.415,72	48.108,25
	TOTALE costo comuni diversi (CCD) (dedotto contr. MIUR)	4.528,31	4.551,31
	TOTALE CC	86.149,42	87.118,31
COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)		-	-
TOTALE GENERALE		541.116,86	541.982,49

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa), ulteriormente distinte fra utenza domestica ed utenza non domestica.

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

- la Tariffa si compone quindi di due parti: **TPF+TPV**

la parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

TPF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

la parte variabile TPV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

TPV = CRT + CTS + CRD + CTR

gestione rifiuti - BILANCIO ANNO 2018			
(I.V.A. inclusa)			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIAB	TOTALE
CSL - costi di spazzam. E lavaggio strade	22.672,63		22.672,63
CARC - costi amm.vi di accertamento, della riscossione e del conten	34.458,75		34.458,75
CGG - (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	48.108,25		48.108,25
CCD - costi comuni diversi	4.551,31		4.551,31
AC - altri costi operativi di gestione			-
CK - costi d'uso del capitale			-
CRT - costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		84.028,78	84.028,78
CTS - costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		165.382,00	165.382,00
CRD - costi di raccolta differenziata del materiale		115.592,77	115.592,77
CTR - costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		67.188,00	67.188,00
TOTALE	109.790,94	432.191,55	541.982,49
	20,26%	79,74%	100%
% COPERTURA 2018			100%
PREVISIONE ENTRATA			541.982,49
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO	6.846,96	26.953,04	33.800,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			
ENTRATA PREVISTA	116.637,90	459.144,59	575.782,49

Individuato l'ammontare dei costi afferenti al servizio e la loro suddivisione tra costi fissi e costi variabili, è necessario procedere alla loro imputazione tra utenza domestica e utenza non domestica. In base a quanto previsto dall'art. 4 del DPR 158/1999 la ripartizione dei costi deve essere effettuata secondo criteri razionali.

Dopo una attenta analisi dei possibili criteri di ripartizione si è optato per l'adozione di un criterio che tenesse conto della percentuale di produzione dei rifiuti delle rispettive categorie.

In mancanza di dati certi sulla quantità di rifiuti prodotti da ogni singola utenza, si ritiene opportuno determinare la produzione potenziale attribuibile alle utenze non domestiche per poi individuare, in

via subordinata, la quantità di rifiuti attribuibile alle utenze domestiche prendendo in considerazione i coefficienti potenziali di produzione per i Comuni fino a 5.000 abitanti, individuati dal DPR 158/1999 (Tab. 4b) per utenza non domestica, ad eccezione delle categorie 16, 17 e 20, alle quali saranno applicati i coefficienti utilizzati nel 2017, con una più equa redistribuzione tra le utenze non domestiche del tributo medesimo.

RIPARTIZIONE TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE			
Utenze	QUANTITATIVI	COSTI	
	KG	Costi fissi	Costi var.
Utenze domestiche	1.479.736	101.474,98	351.053,02
Utenze non domest.	455.621	15.162,93	108.091,56
Totale	1.935.357	116.637,91	459.144,58

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).